

DAL MOMENTO DELL'ACCETTAZIONE...al MOMENTO DELL'INSERIMENTO

Dal momento in cui viene accettata l'immissione del proprio bambino/a nella nostra scuola comincia il nostro grande viaggio insieme. Un viaggio fatto di responsabilità condivise, un'avventura che vede come protagonista il vostro piccolo bambino/a alle prese con la conoscenza della realtà scolastica.

I genitori hanno la facoltà di scegliere e di iscrivere i loro figli in questa scuola, purché ne accettino il Progetto Educativo ed il "Regolamento".

DALL'ACCETTAZIONE IN POI...

L'inserimento nella scuola dell'infanzia è un momento delicato nella vita del bambino, che deve imparare a conoscere persone nuove e ambienti diversi.

**I COLLOQUI PRELIMINARI,
la FESTA-INCONTRO DEI BIMBI NUOVI ISCRITTI,
unitamente all'ASSEMBLEA** che precede l'inserimento in settembre,

costituiscono momenti di ascolto e di scambio tra gli adulti (genitori, insegnanti, direttrice, economo) indispensabili per l'avvio e la crescita di un rapporto costruttivo.

Per permettere una maggiore attenzione nei confronti di ogni singolo bambino, l'inserimento è organizzato a piccoli gruppi e ogni bambino ha la sua data di inizio frequenza, che viene comunicata ai genitori durante il colloquio preliminare.

Per abituarsi a persone, spazi e punti di riferimento nuovi, ogni bambino, nel rispetto dei suoi tempi, raggiungerà gradualmente l'orario di frequenza scelto dalla famiglia.

La gradualità dell'inserimento e quindi il sistematico ritornare del genitore dopo un periodo di lontananza sostenibile, aiuta il bambino a superare con più facilità l'ansia per la sua assenza, permettendogli così di raccogliere le sue energie per interessarsi a ciò che gli sta attorno: adulti, altri bambini, oggetti.

FORMAZIONE CLASSI

I bambini sono suddivisi in QUATTRO sezioni miste a tre livelli di età (classi eterogenee):

la sezione degli ANATROCCOLI

la sezione dei BAMBI

la sezione delle COCCINELLE

la sezione dei DELFINI

La sezione mista mette in relazione bambini di età diverse, favorendo in questo modo il rapporto grande-piccolo che per entrambi è fonte di maturazione ed apprendimento:

"STRETTO NELLA MANO DELL'AMICO PIÙ GRANDE!"

Ogni bambino di cinque anni ha la responsabilità di accudire uno dei piccoli: gli indica l'armadietto, lo accompagna in bagno, lo aiuta nel momento del pranzo, lo coccola nel momento del riposo pomeridiano, si siede vicino a lui sul tappeto dei giochi o nell'angolo della lettura...

La consolazione del piccolo avviene più in fretta perché, accanto alle maestre, c'è un nuovo amico che lo aiuta e gli fa compagnia.



In ogni sezione vi sono due insegnanti in compresenza nell'arco dell'intera giornata scolastica, questo permette la suddivisione in piccoli gruppi

Stare col proprio gruppetto aiuta l'adulto ad osservare e conoscere meglio ogni bambino/a e ad implicarsi di più nel rapporto con lui/lei. Questi, a sua volta, individua con maggior facilità l'adulto di riferimento e, sentendo la sua attenzione su di sé, incomincia a "stare bene" e ad aprirsi con fiducia a questa nuova realtà. L'individualizzazione del rapporto, favorendo inoltre maggiormente il riconoscimento dei bisogni di ogni singolo bambino, permette ad ogni insegnante di ipotizzare una proposta più rispettosa delle esigenze di ognuno e di adattare il proprio intervento educativo-didattico al singolo individuo